

---

# PARCO DEL MORO

PARCO LOCALE  
DI INTERESSE  
SOVRACOMUNALE DEL  
FIUME CHIESE

---

**2009-2012**

Progetto di valorizzazione

Redazione testi sezione  
geologica, geomorfologica,  
ambientale, naturalistica  
Daniele Cuizzi

Redazione testi sezione storico  
culturale  
Stefano Gorni Silvestrini

Redazione testi istituzionali e  
fruizione del parco  
Stefano Gorni Silvestrini

Immagine copertina  
Rocco Lorenzoni

Impaginazione e grafica  
Martina Mambrin

Stampa  
Tipografia Commerciale Mantova

Con il patrocinio di



Con il contributo di



**fondazione**  
**cariplo**



**PARCO LOCALE**  
**DI INTERESSE**  
**SOVRACOMUNALE**  
**DEL FIUME CHIESE**

[www.parcodelmoro.wordpress.com](http://www.parcodelmoro.wordpress.com)

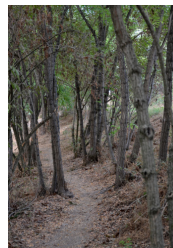
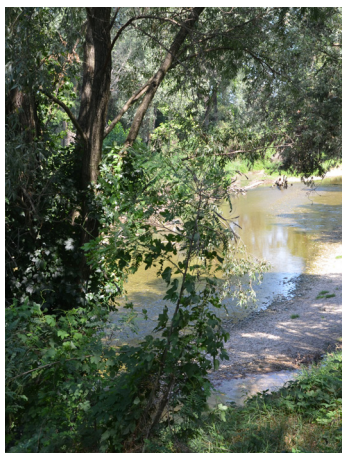
La presente pubblicazione è stata realizzata con il contributo della Fondazione Cariplo nell'ambito del progetto per lo sviluppo e la valorizzazione del parco locale di interesse sovracomunale sul fiume Chiese.



**Il fiume Chiese è parte integrante della rete ecologica regionale, viene classificato al primo livello di importanza e costituisce un importante corridoio dai significativi valori ambientali tanto da essere annoverato tra le aree prioritarie per la tutela della biodiversità.** Nel corso dell'anno 2006 il Comune di Casalmoro ha istituito il Parco Locale di interesse Sovracomunale (PLIS) del Moro allo scopo di tutelare e valorizzare l'ambito fluviale posto nel proprio territorio comunale.

A seguito del progetto di valorizzazione territoriale "Tra l'aquila e il leone, terra di frontiera e di comunicazione" che ha coinvolto la provincia di Mantova e numerosi comuni tra cui Casalmoro, Canneto sull'Oglio, Asola e Acquanegra sul Chiese, ne è disceso un progetto candidato ai bandi della Fondazione Cariplo. Il programma operativo è stato predisposto allo scopo di definire un ampliamento del territorio classificato quale area protetta e accompagnato da attività e interventi di valorizzazione.

# “promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale”



## PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

L'istituto filantropico ha riconosciuto il valore della proposta candidata dall'aggregazione territoriale (Provincia di Mantova, comuni di Casalmoro, Asola, Canneto sull'Oglio, Acquanegra sul Chiese), cofinanziando il progetto. Il programma progettuale è stato definito da un articolato piano d'azione realizzato attraverso interventi relativi a studi e a opere di carattere infrastrutturale; fanno parte del percorso anche attività di partecipazione pensate per coinvolgere i residenti del territorio nel processo di costruzione del parco. Sono state organizzate assemblee pubbliche e incontri, per condividere i contenuti degli strumenti di tutela; si sono svolte anche numerose attività sul campo, quali le giornate destinate alla pulizia dell'alveo fluviale a la sua messa in sicurezza, e le visite riferibili alla didattica svolta nelle scuole del territorio.

## PROGRAMMA

### Tre ambiti progettuali

#### Studi di fattibilità

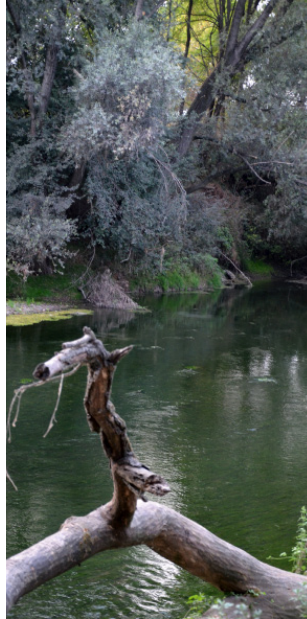
Destinati alla definizione precisa dei valori ambientali presenti nel territorio da tutelare e corredati da analisi puntuali dei luoghi, finalizzate alla proposta di ampliamento del perimetro dell'area protetta; l'articolazione di queste attività si è svolta in modo da consentire la condivisione graduale degli obiettivi progettuali con la comunità locale.

#### Promozione e realizzazione interventi di tutela e valorizzazione

Questa fase si è compiuta nel medio periodo e ha previsto la realizzazione di progetti che hanno visto il coinvolgimento attivo dei diversi portatori d'interesse; hanno riguardato azioni mirate ad aumentare la fruibilità del parco. Sono stati realizzati un'area di sosta, il tracciamento e la segnalazione della rete sentieristica, la tabellazione per alberi monumentali e beni notevoli. Gli interventi

# PROGETTO

04 05



TUTELA  
DEGLI AMBITI  
FLUVIALI DEL  
CHIESE

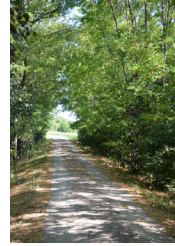
di riqualificazione ambientale e rinaturazione hanno permesso di ottenere l'impianto di un nuovo bosco e il restauro di ambiti fluviali degradati; sono inoltre state realizzate opere di protezione idraulica nell'ambito fluviale. Gli interventi insistono su aree del patrimonio comunale e su terreni demaniali destinati a divenire importanti riserve di biodiversità.

## Comunicazione di progetto

Le attività di comunicazione e divulgazione degli esiti raggiunti sono state rivolte in particolare all'associazionismo locale e alle scuole, al fine di attivare processi di collaborazione e condivisione degli obiettivi. L'obiettivo è stato raggiunto, rendendo attività ordinaria la didattica sui temi ambientali nelle scuole del comune di Casalmoro, e permettendo la nascita del Gruppo Ecologico Casalmorese destinato a gestire, supportato dall'amministrazione comunale, le attività nel parco e lo sviluppo del bosco di recente impianto.

L'intervento si colloca in un contesto naturalistico potenzialmente attrattivo in termini turistici. Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Chiese rappresenta l'emergenza ambientale del Comune di Casalmoro, ed è strettamente legata ai valori culturali e sociali di eccellenza espressi dal territorio tra cui spiccano, per importanza a livello territoriale, la corteo Castello e le produzioni agricole e agroalimentari di eccellenza.

→→ differenti fasce di vegetazione  
scorcio della spiaggia  
percorso nel bosco  
area di parcheggio  
area di sosta  
scorcio del fiume  
giochi di luce del Chiese



## INTERVENTI MATERIALI

**Le opere sono state pensate per dare seguito agli studi e alle analisi prodotte nella prima fase delle attività e supportare la partecipazione della comunità locale; le realizzazioni sono orientate al potenziamento della fruizione del parco e accompagnate da impianti destinati a moltiplicare la biodiversità dei luoghi e a tutelarne la struttura naturale.**

## AREA DI SOSTA

Costituisce la porta privilegiata per accedere all'ambito tutelato. Si affaccia direttamente sul fiume Chiese e definisce l'accesso al nuovo bosco e alla rete sentieristica del parco del Moro. Si articola in un'area a parcheggio per le auto, e un'area di sosta per gli utenti che qui possono trovare ristoro. Il sito è dotato di ausili per la sosta dei cicli e tabelle che lo rendono un punto informativo.

## NUOVO BOSCO

Il nuovo bosco del parco del Moro è pensato per reintrodurre specie nel tempo ridottesi per effetto della presenza dell'uomo; è stato pensato anche per costituire una opportunità di progetto nel paesaggio in grado di coniugare gli aspetti di potenziamento della biodiversità, con visioni di carattere estetico.

La rinaturazione è stata studiata pensando agli effetti che le fioriture avranno durante le stagioni allo scopo di dimostrare che anche le specie autoctone, se correttamente utilizzate, sono adeguate all'allestimento di articolati complessi floristici.

### Riqualificazione ecologica e sistemazioni a verde

L'intervento prevede la realizzazione di un bosco costituito da gruppi di arbusti e alberi adatti al contesto geografico e pedologico; la sua formazione ha lo scopo di incrementare la biodiversità. L'assetto complessivo s'ispira ad una disposizione che rimanda a criteri geomorfologici che danno una regola alle formazioni arboree che andranno sviluppandosi.



TUTELA  
DEGLI AMBITI  
FLUVIALI DEL  
CHIESE

### Opere di protezione spondale

Si sono realizzate alcune opere di difesa idraulica collocate in punti di erosione; questi interventi essendo collocati in prossimità dell'alveo fluviale sono accompagnati dalla reintroduzione di specie adeguate alla natura del suolo e costituiscono il supporto per la realizzazione di strutture destinate a servire gli utenti dell'area protetta.

### Opere per la fruizione

Sono state realizzate scale e rampe di collegamento fra l'area di sosta e l'area a bosco; inoltre sul sedime delle opere di difesa si è realizzata una pedana in metallo destinata alla sosta nel saliceto. Questa si adatta alle preesistenze vegetali offrendo la possibilità di godere del patrimonio naturale nel rispetto del suolo e della naturalità esistenti. I percorsi all'interno del bosco sono tracciati per mezzo di elementi effimeri di ridotto impatto fisico pensati per accogliere alcuni testi scelti per raccontare il rapporto tra l'uomo e la

“incrementare  
la fruibilità  
del parco”



natura. Oltre a queste strutture, un sistema di tabelle guida i fruitori del parco alla conoscenza delle specie significative presenti e li orienta in un ameno percorso di conoscenza dei valori culturali e ambientali presenti.

Le opere realizzate intendono avvicinare al fiume chi vuole godere dell'ambiente naturale, offrendo scorci, luoghi dove sostare, incontrarsi, fare attività all'aria aperta, leggere e raggiungere un adeguato equilibrio e sintonia con l'ambiente che li ospita.

- scorcio del fiume
- andamento meandriforme del Chiese
- capezzagna che costeggia il parco
- area di sosta
- area di parcheggio
- scorcio dal saliceto
- fotoinserimento nuova pedana di sosta

## AZIONI MIRATE AD AUMENTARE LA FRUIBILITA' E LA VOCAZIONE TURISTICA DEL PARCO

### PERCORSI NATURALISTICI

Percorsi naturalistici che vanno a recuperare i tracciati all'interno degli argini che collegano i luoghi di maggior pregio affacciati sul corso fluviale. L'obiettivo è di offrire le eccellenze del parco alla fruizione turistica che transita sull'itinerario tra il bacino del Garda e il corridoio del fiume Oglio, che congiunge le ciclovie delle vicine province di Cremona e Brescia.

### NUOVO BOSCO

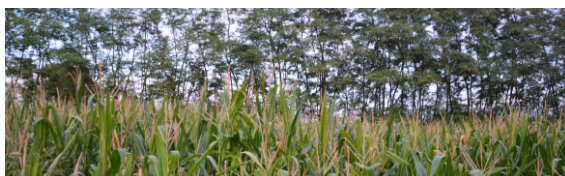
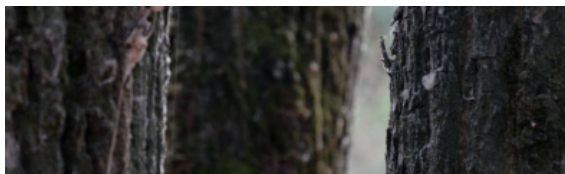
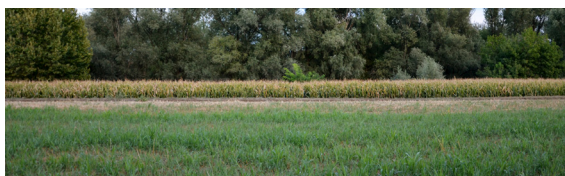
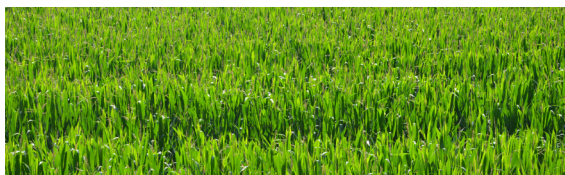
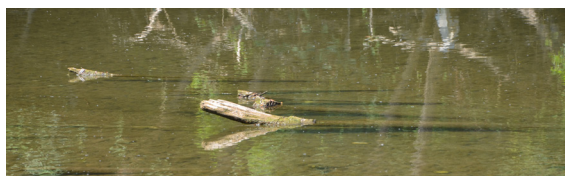
Progettato con l'obiettivo di valorizzare le caratteristiche vegetali e faunistiche peculiari dell'alveo, tutelare i caratteri di biodiversità propri delle terre interne alle arginature ed incrementare il patrimonio boscato esistente, garantendo l'integrità fisica e la sicurezza delle sponde fluviali.

### AREA DI SOSTA

Collocata al margine sud-ovest dell'abitato di Casalmoro, in prossimità della congiunzione con l'argine fluviale, costituisce il punto d'accesso al nuovo bosco.







# MAPPA

08 09

## ALBERI MONUMENTALI

Nell'ambito indagato dallo studio, sono presenti complessivamente 45 esemplari, in gran parte costituiti da individui appartenenti al genere *Morus* (32), seguiti da pioppi neri (6) e pioppi del Canada (4).

Lungo il sentiero indicato sono segnalati esemplari di farnia, frassino maggiore, pioppo nero e salice bianco.

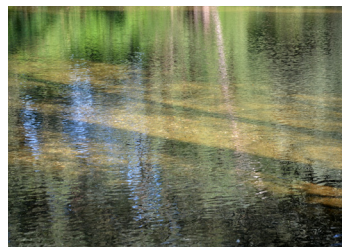
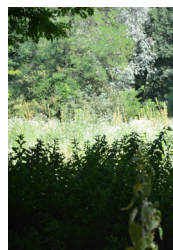
## IMPIANTI DI VAGLIATURA

Nel territorio del parco si trovano due impianti di vagliatura dismessi di interesse architettonico, a testimonianza dell'intenso rapporto che l'uomo ha avuto con il fiume sino ad un recente passato.

## VISUALI E PUNTI PANORAMICI

I percorsi naturalistici conducono in alcuni punti privilegiati, adatti a cogliere la bellezza degli scorci che il fiume Chiese offre nel territorio del Parco.





## CONSISTENZA VEGETAZIONALE

### AMBIENTE

**Il fiume Chiese prima della sua confluenza in Oglio attraversa un ambito a vocazione prevalentemente agricola. In questo contesto specifico il corso d'acqua rappresenta la porzione di territorio che ha conservato maggiormente l'aspetto naturale del paesaggio.**

All'interno del perimetro definito dalle arginature artificiali sono presenti segni di antropizzazione del fiume legati all'attività agricola ma anche espressioni di un recente passato in cui l'attività estrattiva della ghiaia dal fondo del fiume era diffusa. Oggi le tracce di questa attività costituiscono un'opportunità di fruizione e valorizzazione. Attualmente è possibile suddividere l'intera area in quattro tipologie ambientali: argini maestri, ricoperti da vegetazione arborea e arbustiva; boschi igrofilo delle aree golenali; zone umide residuali; prati spontanei su substrato ghiaioso.

La vegetazione fluviale è classificabile in quattro fasce successive e parallele all'alveo, la cui consistenza arborea ed arbustiva varia in conseguenza al progressivo allontanamento dalla sponda. Rilevante è la presenza nel tratto fluviale interessato dal PLIS, e quindi nel territorio comunale di Casalmoro, di peculiari formazioni boschive -i saliceti ripari- ormai scomparse lungo il resto dell'asta fluviale e di alcuni alberi monumentali.

**“tutelare e valorizzare la biodiversità”**



TUTELA  
DEGLI AMBITI  
FLUVIALI DEL  
CHIESE

**I fascia:**  
salice rosso (*salix purpurea*)

**II fascia:**  
specie arborea prevalente è il salice bianco (*salix alba*), cui si accompagnano più o meno episodicamente ontano nero (*alnus glutinosa*), pioppo nero (*populus nigra*) e platano (*platanus sp.*) sotto i quali cresce uno strato arbustivo composto da sambuco nero (*sambucus nigra*) e sanguinella (*cornus sanguinea*);

**III fascia:**  
pioppo nero (*populus nigra*), pioppo bianco (*populus alba*), l'ontano nero (*alnus glutinosa*), olmo campestre (*ulmus minor*) e frassino (*fraxinus excelsior*);

**IV fascia:**  
farnia (*quercus robur*), olmo campestre (*ulmus minor*) e frassino (*fraxinus excelsior*).

Diffusi lungo le scarpate delle arginature semi-abbandonate lungo tutto il tratto del fiume sono la robinia (*robinia pseudoacacia*), l'olmo campestre, l'orniello (*fraxinus ornus*), e l'acero campestre (*acer campestre*). Racchiusi tra le arginature dei comuni di Asola e Casalmoro, infine, sono presenti alcuni imponenti esemplari di farnia e frassino maggiore, pioppo nero e salice bianco classificati come alberi monumentali della Provincia di Mantova.

→→ scorcio spiaggetta  
scorcio dall'area di sosta  
colori della vegetazione  
sfumature del Chiese  
vegetazione arborea  
esemplare di albero monumentale  
sponda vegetale



## ASPETTI FAUNISTICI

**Seppure in assenza di aree sottoposte a particolari vincoli di tutela ambientale il Basso Chiese presenta caratteri di elevata naturalità che hanno consentito la sopravvivenza lungo le sue rive di numerose specie animali spesso scomparse da altre porzioni del fiume.**

Tra queste mammiferi come: il tasso, la volpe, la donnola e la faina; rettili come: il biacco, la natrice dal collare, il ramarro, il rospo smeraldino e la raganella.

Per quanto riguarda la fauna ittica buona è la presenza di: cavedano, alborella, barbo comune, luccio; più sporadica quella di vairone, scardola, carpa, pesce gatto, persico reale.

Relativamente all'avifauna si possono facilmente incontrare:

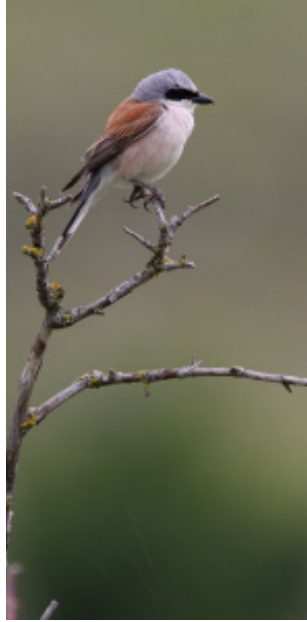
**uccelli antropofili**, vivono in prossimità degli ambienti rurali e nei centri abitati (rondine, cornacchia grigia, fringuello, storno, passera d'Italia, gheppio, civetta, etc);

**uccelli paludicoli**, vivono in prossimità delle zone umide presenti lungo il fiume e spesso anche lungo canali artificiali (nitticora, gallinella d'acqua, usignolo di fiume, etc.)

**uccelli specializzati**, legati al bosco maturo (picchio verde capinera, cinciarella, etc) nonchè ambienti particolari quali i ghiaietti (corriere piccolo).

# FAUNA

12 13



TUTELA  
DEGLI AMBITI  
FLUVIALI DEL  
CHIESE

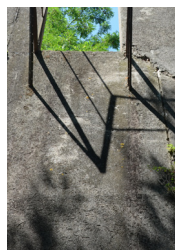
## INSETTI

Gli ambiti naturalizzati costituiscono un'importante riserva di biodiversità; la limitazione delle lavorazioni agricole ha permesso infatti il proliferare in particolare dei piccoli esseri viventi. I tronchi danneggiati ospitano numerosi insetti e altri microrganismi poco visibili ma importanti elementi dell'ecosistema naturale.

## “ripristinare ecosistemi naturali degradati”

**Il tarabusino è il più piccolo airone europeo e queste sue dimensioni, unitamente alla sua abitudine di rimanere sempre al coperto della vegetazione, ne rendono difficoltosa l'osservazione.**

- esemplare di fringuello
- esemplari di libellule
- esemplare di airone bianco
- esemplare di garzetta
- esemplare di gallinella d'acqua
- esemplare di averla piccola
- esemplare di tarabusino



## PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

**Il territorio di Casalmoro e del basso corso del fiume Chiese ha visto, nell'arco dei secoli, il succedersi di insediamenti umani di singolare consistenza e rilevanza a partire dall'inizio del V sec a.C.**

Per la vastità dell'area interessata da ritrovamenti, che si susseguono per diversi chilometri nel territorio, Casalmoro rappresenta un punto di riferimento a livello internazionale nel panorama archeologico. Sin dal periodo neolitico diversi popoli hanno abitato le sponde fluviali in virtù del suolo, adatto allo sfruttamento agricolo. L'importanza degli insediamenti e conseguentemente dei rinvenimenti materiali è ascrivibile al periodo preistorico. Recentemente l'amministrazione comunale ha pubblicato un importante testo per rendere presente alla comunità gli straordinari valori archeologici presenti nel territorio.

## PATRIMONIO ARCHITETTONICO E CULTURALE

L'area vanta la presenza di un patrimonio storico-monumentale diffuso composto in prevalenza da edilizia minore: corti e cascine rurali, mulini, impianti produttivi legati alle attività fluviali. Tra i beni architettonici, legati alla cultura materiale del territorio, vi sono due ex impianti di vagliatura che sorgono a nord di Casalmoro, per i quali lo studio ha prodotto questa pubblicazione, ha ipotizzato una riconversione ad aree di sosta o punti per l'osservazione naturalistica. Sul perimetro dell'abitato, affacciato sui campi che confinano con le arginature fluviali, è posta Corte Castello, esempio di villa rurale del periodo rinascimentale in corso di recupero, destinata a diventare sede del Parco del Moro.

L'edificio presenta influenze gonzaghesche, periodo fancelliano XV<sup>o</sup> sec. In prossimità del confine nord dell'abitato vi sono due importanti cippi milari a testimonianza delle antiche dominazioni, (Serenissima Repubblica di Venezia e ducati di Milano e Mantova).



TUTELA  
DEGLI AMBITI  
FLUVIALI DEL  
CHIESE

## PATRIMONIO AGRICOLA

I valori che la terra ci offre in questa parte della provincia di Mantova sono esaltati dal contesto fluviale che è sostenuto e arricchito dalle attività umane che regalano eccellenze agricole ed agroalimentari; in questa area si esprimono in modo particolare nei sapori legati alla produzione orticola, rendendo quell'insieme di nature e attività umana che chiamiamo paesaggio, di grande interesse.

“promuovere  
il patrimonio  
architettonico”

→→ ex impianto di vagliatura  
ipotesi recupero impianto vagliatura  
particolare ex impianto di vagliatura  
paesaggio agricolo  
particolare Corte Castello  
cippo miliare  
ex impianto di vagliatura

Fonti.  
Sulle sponde dell'antico Klousios  
Le tracce dell'uomo nel territorio di  
Casalmoro e del basso corso del fiume  
Chiese dalle origini ai Celti  
Mino Perini  
2011- Editoriale Sometti

[www.parcodelmoro.wordpress.com](http://www.parcodelmoro.wordpress.com)

La presente pubblicazione è stata realizzata con il contributo della Fondazione Cariplo nell'ambito del progetto per lo sviluppo e la valorizzazione del parco locale di interesse sovracomunale sul fiume Chiese.



**fondazione**  
**cariplo**